

Concept

“*Pasta al Dante o al dente*” da questo claim .. nasce la mia digital painting ispirata al Sommo poeta Dante Alighieri.

Innumerevoli sono i riferimenti al cibo nella sua opera maggiore, la Divina Commedia, il viaggio di Dante, è al contempo un viaggio nella simbologia alimentare, gola, cupidigia e fame. Nell’*Inferno* rappresentato da Dante, la “gola”, cioè il mangiare senza riuscire a darsi un freno è considerata un peccato capitale. C’è anche un’altra spiegazione ad onor del vero per la presenza del cibo e della cultura gastronomica nella Commedia, nei primi decenni del XIV secolo iniziano ad apparire i primi ricettari di cucina, che sicuramente il nostro Dante ebbe modo quantomeno non diciamo di leggere, ma almeno di averne sentito parlare nella sua smisurata cultura.

Ma Dante era un goloso? Secondo Giovanni Boccaccio, no!: preferiva nutrirsi per vivere e non vivere per nutrirsi.

Nella mia Grafica è rappresentato con una corona di conchiglioni e basilico, ed il rosso del suo manto riecheggia il pomodoro, quale connubio più sano e gustoso più rappresenta ma nostra tradizione culinaria, italiana.

POMODORO, PASTA E’ BASILICO.

Antonella Cangiano